

LANCIA  
la nuova Lancia  
rosati LANCIA

Ieri ● minima 15°  
● massima 31°  
Oggi il sole sorge alle 5,50  
e tramonta alle 20,41

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 17

**Nel mirino dei comunisti il progetto di collegamento tangenziale Est-via Cilicia redatto dall'impresa**      **Su 200 atti votati almeno 76 «osservati» «Delibere sospette a favore di gruppi privati»**

## «Un tunnel miliardario ultimo dono alla Cogefar»

Fuoco incrociato dei comunisti sulle 1200 delibere approvate in poche ore dalla giunta Giubilo. I provvedimenti votati sono legati dal fatto di assecondare interessi particolari di gruppi e imprese: denuncia il Pci. Un esempio eclatante è il placet dato al progetto della Cogefar: un tunnel che collega viale Castrense a via Cilicia sventrando interi quartieri e con costi astronomici.

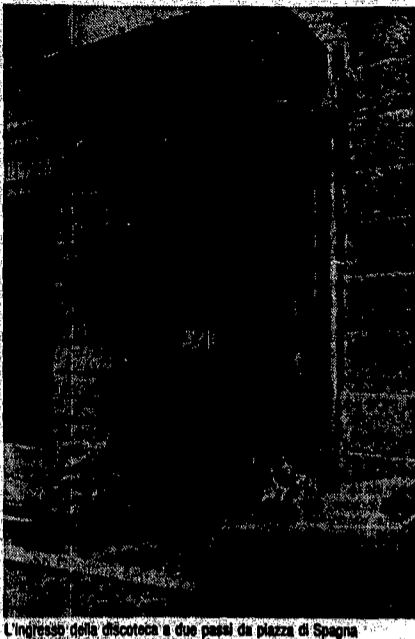
La Cogefar, ora passata al gruppo Fiat, è già impegnata nella costruzione del tronchetto tra la tangenziale Est e la A24. «Praticamente l'impresa è assicurata l'ok al proseguimento dei cantieri già in mano sua», denuncia Walter Tocci, consigliere comunale del Pci. «Ciò, al di fuori di qualsiasi valutazione del bene collettivo». La cosa è tanto più grave, se pensiamo che il tunnel opera proprio nel quartiere orientale interessato dallo Sdo. Giubilo ha licenziato in una sola serata questo progetto.

STEFANO POLACCHI  
Il tunnel miliardario, quello che nei piani Cogefar collegherebbe la tangenziale Est a via Cilicia, è stato il piatto forte dell'ultima riunione tra Giubilo e i suoi fedelissimi, ormai nota come la giunta delle mille e 200 delibere. La denuncia sul provvedimento, votato nell'esecutivo dimezzato di mercoledì scorso, è stata fatta dai comunisti che, durante una conferenza stampa, hanno accusato il sindaco e gli assessori di aver dato il placet a un progetto mostruoso e irreversibile e, inoltre, di aver varato un mare di delibere tutte segnate dal particolare interesse di alcuni gruppi di pressione. «Così», hanno affermato i comunisti capitolini «si sono evitati il confronto e la richiesta di trasparenza, non solo in consiglio ma tra gli stessi alleati in giunta».

Cogefar? Un prolungamento della tangenziale, da via Castrense a via Cilicia; tagliando in mezzo piazza Re di Roma e piazza Zama. Due chilometri e 300 metri, sotterranei o in gallerie artificiali; per una spesa che sfiora i 150 miliardi al chilometro. Sono previsti due tunnel, uno per ogni senso di marcia, che prolunghino l'attuale tracciato della tangenziale, caricandola ancor più di auto. Questo, secondo il Pci, è del tutto coerente all'appesantimento di quel sistema viario già determinato dal tronchetto dell'A24. «Non dimentichiamo che la tangenziale, a San Lorenzo, sfiora la fine delle case», hanno sottolineato Walter Tocci e Architetto Paolo Grassi. Mentre c'è già il progetto «bis» della IX circoscrizione che, allungando l'anello ferroviario renderebbe secondario il percorso della

«Non solo è un'opera improponibile», dicono i comunisti, «ma non tiene assolutamente conto del progetto "Urbanis", redatto dalla IX circoscrizione insieme alle Ferrovie, e che prevede il collegamento tangenziale Est-via Cilicia e una diminuzione per lo Sdo, utilizzando il valo dell'attuale anello ferroviario. Costerebbe di meno, riserverebbe la frattura che separa i quartieri interessati dalla ferrovia e restituirebbe molti spazi alla città».

Mentre il tunnel Cogefar, oltre a rubare spazi per gli smitoli, sarebbe anche inerte per gli abitanti dell'Appio Latino: non ci sarebbero infatti per immergersi. La Cogefar, ora passata al gruppo Fiat, è già impegnata nella costruzione del tronchetto tra la tangenziale Est e la A24. «Praticamente l'impresa è assicurata l'ok al proseguimento dei cantieri già in mano sua», denuncia Walter Tocci, consigliere comunale del Pci. «Ciò, al di fuori di qualsiasi valutazione del bene collettivo». La cosa è tanto più grave, se pensiamo che il tunnel opera proprio nel quartiere orientale interessato dallo Sdo. Giubilo ha licenziato in una sola serata questo progetto.



**Piazza di Spagna Nuova maxi discoteca in via Gregoriana Musica, balli e abusivismo**

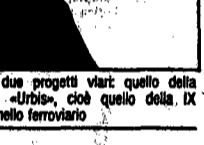
MAURIZIO FORTUNA

C'è chi a Piazza di Spagna vuol chiudere la spallata e chi vuole aprire una maxi discoteca. Ottocento metri quadrati di luci, divanetti e disc-jockey. Per inaugurare la nuova discoteca «La Caga au folle», in via Gregoriana, proprio alle spalle di Piazza di Spagna, mancano solo pochi giorni. Giusto il tempo per gli ultimi ritocchi per convincere gli abitanti di un condominio adiacente. Perché, visto che il locale non può aprire senza un patto di nascita, i proprietari del palazzo Franco Nero, hanno pensato bene di creare in un palazzo vicino, sfruttando un muro in comune.

## Metrò A, mense, sport «mappa degli affari»

«Delle 1200 approvate dall'ultima giunta, sono duecento le delibere più importanti. Di queste 76 erano state osservate dal segretario generale o dal ragioniere generale del Comune: presentavano cioè incongruenze nel merito, di legittimità e rispetto al bilancio dimezzato che ha approvato in poche ore». La denuncia dei comunisti divide le delibere «della discordia» in 4 specie: quelle utili ma prese con procedure dubbie, quelle utili e dimenticate, le propagandistiche e inefficaci, gli imbrogli. Tra le ultime l'ok al progetto del tunnel Cogefar.

Utilità ma di dubbia legittimità. Quelle sulla metro A, sui parcheggi, sulla penetrazione dell'A2. Per la prima era stata chiesta una relazione che comparasse i costi delle metropolitane nelle diverse città, per poter valutare le offerte in termini. «Evitando di rispondere, la giunta ha speso l'offerta intermedio che», denunciavano i comunisti «prevedeva 200 miliardi a chilometro contro i 16 di quelle in offerta».



«La carta», sono tratteggiati i due progetti vanti quello della Cogefar, ovvero i due tunnel, e «Urbanis», cioè quello della IX circoscrizione che usa il valo dell'anello ferroviario.

## Teatro in metropolitana Blitz di artisti a Termini Il capostazione «fischia» ma i pendolari applaudono

Stazione Termini, capolinea della linea B della metropolitana. Ore 20. L'atmosfera è quella dimessa e stanca di fine giornata, al termine del lavoro si torna a casa e si aspetta impazienti l'arrivo del treno. Ci sono però più persone del solito e un gruppetto di giovani guarda verso il tunnel che porta alla linea A, mentre il grosso della gente guarda i binari. E infatti da là sbucano all'improvviso cinque, sei, sette ragazze con il viso truccato, in merito delle loro accese cantine in coro e prendono spazio sulla pensilina. Sono le allieve di un laboratorio teatrale organizzato dalla compagnia «Abraxas» diretta da Emilio Genazzini, e quella è la prima azione del loro saggio finale, «Atomi di vita». Le ragazze parlano, si rivolgono ai pendolari della città, camminano. In gruppo verso la fine del binario. Parlano del silenzio che ci sta uccidendo piano piano. Le prime reazioni sono

## Sfilate di Valentino, Barocco... Per 4 giorni l'alta moda di casa a villa Borghese

ROSSELLA BATTISTI  
La misteriosa cupola bianca, sorta fra le verzure di villa Borghese, si popola di significativi esteriori con i «quattro-giorni» di alta moda che vi si svolgeranno fino a domenica. Un modo per diventare attivi in una situazione che sarebbe altrimenti passiva e questo evento anche la linea di demarcazione fra i pro e i contro all'iniziativa. «Che manicomio, e che è», «Proprietà è pazzia vera e propria» sono i commenti che cominciano a circolare, ma c'è chi difende attenti i registi. «Sono artisti», dice un insegnante - e questo è un esempio del glorioso teatro di strada». Due poliziotti fanno capolino, ci mettono a ridere e vanno via. Nell'attesa del metrò tutti si ritrovano coinvolti e quando arriva il capostazione insieme a una guardia giurata invitando conciliatamente gli attori a finirla, il pubblico applaude a sostegno dell'azione teatrale. D'altra parte avevano tutti pagato il biglietto: quello della metropolitana.

temporaneità e non di provvisorietà», ha precisato Giubilo, sensibile in questo periodo alle sfumature, «perché questo potrebbe essere un esempio di come una struttura possa essere allestita in modo funzionale per la cultura, senza deturpare l'ambiente». Intanto si sfilava a villa Borghese: di turno ieri due giovani nomi, Massimo Monteforte e Andrea Spilgarr. Rocco Barocco e Ferrone hanno occupato invece la serata, l'uno al campo di moda e l'altro all'isola Tiberina. Oggi è la volta di Gattinoni, della Centinara e della Galitzine, delle pellicce di De Carlis e al Casinò dell'Aurora dell'haute couture di Lancellotti. I quattro nomi della moda maggiore di domani sono Sari, Ripà, Schoeni e Balestra mentre giovedì si conclude con Laug, Curiel, Odici, Tivoli e Valentino (che è anche promotore di una conferenza stampa dal titolo «Alta moda e industria per gli anni 90 mercoledì mattina»).

## Le prime proiezioni del Provveditorato sugli esami Bravi, studiosi e «maturi» In pochi ripeteranno l'anno

Gli studenti romani sono diventati più bravi: rispetto allo scorso anno ci saranno più promossi alla maturità. Almeno così indicano i primi dati, una scelta di campioni fatta dall'ufficio stampa del Provveditorato. Per ora l'alloro va alla maturità tecnica per il turismo, mentre le pecore nere sono i ragazzi del liceo classico. La media dei promossi si attesta per tutti attorno al 95%.

Bel risultato quest'anno gli esami di maturità. E tanti complimenti ai maturandi, ormai ex, che studia e studia, hanno mostrato d'essere bravi, almeno secondo i dati. Dalle prime proiezioni divulgate ieri dal Provveditorato il 94,97 per cento dei ragazzi sono risultati «maturi». Sono primissimi assaggi, giudizi di 14 commissioni d'esame romane, una briciola delle 651 complessive. Ma rappresentano una scelta di campioni significativi fatta dall'ufficio stampa del Provveditorato per tenere sott'occhio l'andamento dei promossi e dei bocciati. Le 14 commissioni hanno già ultimato il lavoro, scritto l'ultimo giudizio per 676 candidati. Tra loro solo 34 (cioè il 5,03%) dovranno ripetere l'anno, i più, ben 642, possono cominciare a dormire sonni tranquilli. Gli altri, circa 44.000, sperano. Spera anche Adriano Panatta, tennista di fama mondiale, che da privatista s'è seduto in luglio tra i banchi dell'istituto Bacelli, quello tecnico commerciale per geometri di Civitavecchia. Era anche lui, nonostante i tanti esami già superati, ner-

## Proposto biglietto unificato Atac-Acotral

Se ne parla da tempo, lasciando poi cadere regolarmente il discorso. Ieri, però, la commissione amministrativa dell'Atac ha approvato una delibera sull'unificazione del titolo di viaggio su base metropolitana. La proposta, che verrà presentata al Comune, prevede una tessera mensile unica al prezzo di 30.000 lire, che consentirà di viaggiare su tutte le linee Atac, linee A e B dei metri e tronchi urbani delle ferrovie cospicue. La delibera prevede inoltre l'introduzione di un biglietto orario della durata di 90 minuti al costo di 800 lire.

## Domani sciopero della linea A del metrò

Cgil e Uil del settore dei trasporti, per protesta contro questa situazione ignorata da Regione, Comune, Cotras e sporti e Acotral, hanno indetto uno sciopero della linea A del metrò, per domani mattina dalle 9 alle 12. I sindacati accusano le autorità competenti di non aver svolto nessuno dei lavori necessari a ripristinare migliori condizioni di vivibilità del servizio.

## La «città degli incolpevoli» protesta oggi al Campidoglio

ne con cui rifiuta di comitarsi il Consiglio comunale, concludendo ad approvare delibere per spazzare i mafiosi. L'abbandono del Campidoglio: Comunisti, socialisti, scorporo della firma del consigliere verde Paolo Guerra, per il ripristino della legalità nell'amministrazione capitolina, mentre la segreteria comunista chiede al prefetto di convocare autonomamente il consiglio per non sottrarsi ai suoi doveri d'ufficio.

## «Si» di Bernardo alle bancarelle della Festa de' Noantri

Il presidente della Circolazione non ne voleva, ma l'assessore al commercio Comodo Bernardo ha deciso che sarà il Comune a concedere l'occupazione di suolo pubblico, negando dall'amministrazione cinquecentesca.

## Il postino non arriva alla Borghese Finocchio

Da più di un mese non ricevono la posta. Circa tremila abitanti della Borghese, l'incanto al servizio postale, completamente sprovvisti di un servizio essenziale a causa della carenza di personale dell'ufficio locale, il viceprefetto Angelo Maroni ha chiesto, perciò, in un'interrogazione al presidente Landi un intervento presso il ministro delle Poste per normalizzare la situazione. Maroni ha fatto presente i disagi e i danni conseguenti al mancato recapito delle bollette Sip, Enel e Italgas, i ritardi nel pagamento comportano infatti l'applicazione di multe, se non addirittura la sospensione del servizio erogato.

## Civitavecchia Oliva in traghetto in meno di 3 ore

Costa cara, ma ha il pregio della velocità. Da sabato scorso è in funzione un nuovo servizio di traghetto per soli passeggeri da Civitavecchia ad Oliva e viceversa. Il viaggio, su un catamarano della Viro Superd'Perries che ha una capienza di 330 posti, ha la durata di 3 ore e 55 minuti. Il prezzo, solo andata, è di 70.000 lire a persona in classe economica e 100.000 in quella vip. Sono previste due corse al giorno da Civitavecchia, alle 9 e alle 18,30 e altrettante da Oliva, alle 13 e alle 24.